ARREDAMENTI NAVALI - BANCHE - UFFICI - NEGOZI - VILLE

STABILIMENTI E UFFICI:

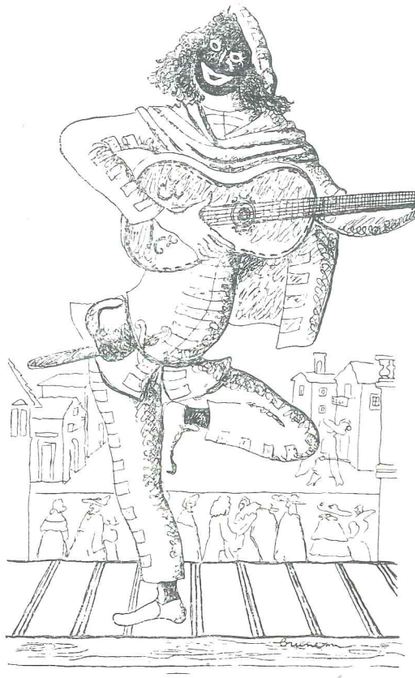
VIA PINELLI 3 - TORINO - TELEFONO 48.229

~~PREZZO L. 50~~

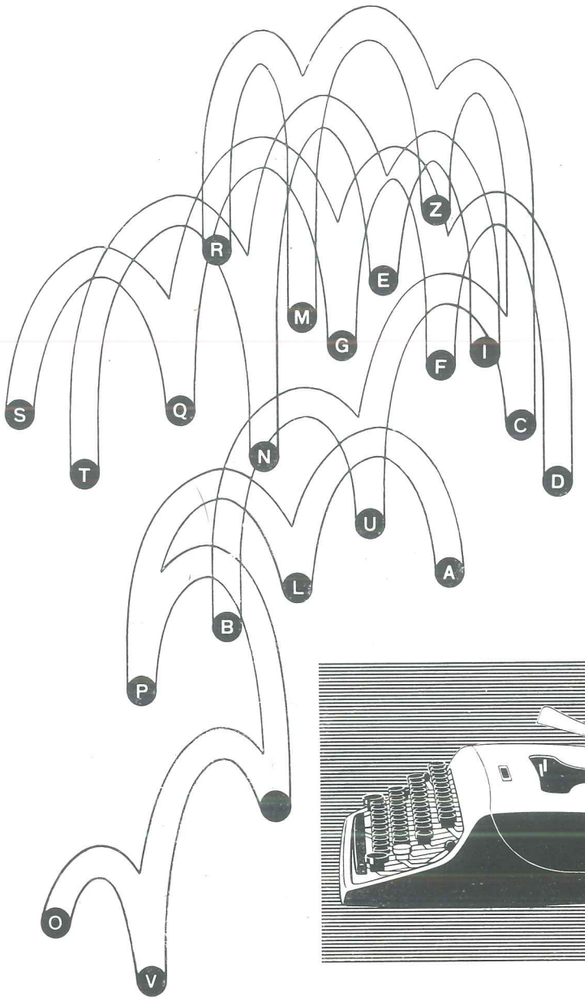
PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI TORINO

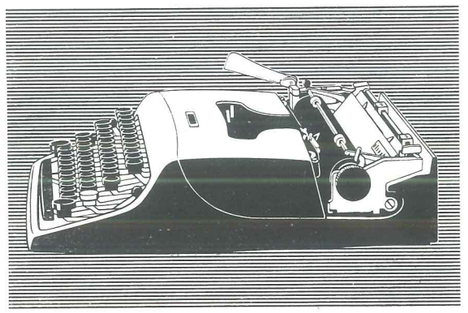
VIA ROSSINI 8 - TEL. 88.56.29

CENTRO STUDI - TEATRO STABILE TORINO - BIBLIOTECA



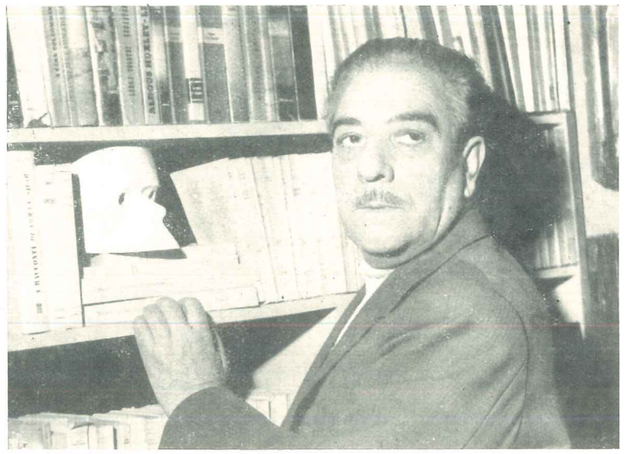
Programma





Di ridotte dimensioni e di minimo peso elegante per linea e struttura completa di quanto può chiedere il più esigente dei dattilografi e insieme facile all'uso delle persone meno esperte.

Olivetti Lettera 22



Ezio D'Errico

Scrittore, pittore, giornalista, autore radiofonico e sceneggiatore cinematografico, Ezio D'Errico è talmente conosciuto da rendere superflua una presentazione. L'essere giunto al teatro dopo le più svariate esperienze artistiche, spiega, almeno in parte, il perchè della sua rapida e fortunata carriera (sedici commedie rappresentate in sette anni). E poichè in questo tempo ha seguitato ad occuparsi di giornalismo, di radio, e di cinema, si deve ammettere che ci troviamo in presenza di un'intelligenza eclettica accoppiata a una capacità lavorativa eccezionale. Al successo di critica e di pubblico che fino ad oggi lo hanno assistito, si devono aggiungere due premi. Quello del Concorso IDI - PICCOLO TEATRO DI MILANO vinto con « LA SEI GIORNI » e il Premio Pirandello assegnato a « INCONTRO COI SUPERSTITI ».

Elencando le varie attività di Ezio D'Errico, abbiamo di proposito omesso l'Arte grafica, ma, proprio a Torino, molti ricorderanno che egli ha insegnato impaginazione alla Scuola Vigliardi Paravia, ed è stato uno dei più fervidi animatori della Rivista « GRAPHICUS » che per alcuni anni dettò legge in fatto di gusto tipografico. Non è da escludere che la nostalgia per le macchine da stampa e per gli inchiostri, lo abbia indotto a scrivere BEST-SELLER nei cui tre atti l'atmosfera di una tipografia e la psicologia di un tipografo, sono resi con una fedeltà e un amore cui non può essere estranea una specifica competenza.

BEST - SELLER

Una piccola tipografia di New-York, sperduta in una delle tante stradicciole che tagliano la popolosa Rivington-Street. Una famiglia di tipografi, i fratelli Billy e Davide Bamcoks. La figlia di Billy ha sposato un operaio della tipografia paterna, Nic Brandon, e la vita continua... Billy dirige, la figlia Mary batte a macchina le fatture, lo zio Davide che è sordo, corregge le bozze, e Nic fa il linotypista. Ma Nic, come molti giovani della sua generazione, ha partecipato alla guerra in Europa, è stato sergente osservatore d'aviazione, è caduto con l'apparecchio, una pattuglia tedesca lo ha fatto prigioniero, è evaso, ha trovato una donna che lo ha nascosto, protetto, nutrito, amato... A tempo perso, dopo il suo rientro in patria, Nic ha narrato questa sua romanzesca avventura, ha composto con le sue mani il libro, lo ha stampato e distribuito nelle edicole di giornali e nelle piccole cartolerie di Rivington-Street. Anche questo modesto sfogo letterario del giovane Nic, non ha alterato il tran-tran della sua modesta esistenza, fino al giorno in cui un certo Gregory Shipton, che bazzica le Case Editrici e si occupa dei più svariati affari, avendo letto casualmente il libro, crede di aver individuato nel romanzo d'amore dell'umile tipografo, gli elementi per appassionare larghe masse di lettori. Si tratta di lanciarlo, e Shipton propone a Nic di occuparsene, naturalmente con una larga cointeressenza. Da principio Nic esita, poi sollecitato dalla moglie finisce per accettare.

Shipton aveva visto giusto. In meno di un anno « Avventura in Europa » diventa un best-seller, e Nic Brandon coi primi diritti d'autore può offrirsi il lusso di un bel viaggio.

Al secondo atto troviamo i coniugi Brandon allogati in una villa d'affitto tra Nizza e Cannes. Nic si è un po' innebriato della gloria e trova piacevole la vita spensierata e quasi lussuosa della Costa Azzurra. Trova divertente anche la compagnia di Lydia Lewiston, una ragazza inglese spigliata e avvenente, figlia di un magnate della celluloide, il ricchissimo e flemmatico produttore cinematografico Stephan Lewiston. La moglie di Nic vede e capisce tutto, ma non dice nulla. Mary, sa di aver osato troppo, lei scialba zitellona, quando ha sposato lo spavaldo e affascinante Nic. Se avesse potuto dargli un figlio, quel Bob che anche il nonno e lo zio attendono, allora forse... Ma Bob, tarda a venire, e le seduzioni di tutti i generi sono invece a portata di mano dell'ex tipografo. Anche un film ricavato dal suo libro, sembra imminente. Ci ha pensato la vivace e civettuola Lydia, che ha convinto suo padre a valersi della pubblicità del best-seller per lanciarne una riduzione adatta allo schermo.

Ma proprio quando Nic è all'apogeo della sua felicità, si verifica l'incidente che farà crollare il bel sogno.

Siamo al terzo atto, ed ecco giungere alla villa un ometto dall'apparenza insignificante. E' un francese, certo Jean Nivière, marito della donna che a suo tempo raccolse, nascose e amò il sergente osservatore Nic Brandon. L'uomo ha letto con molto ritardo il best-seller, e così ha appreso da mille particolari quella verità che i suoi amici avevano sempre cercato di nascondergli. Il dialogo rassomiglia al combattimento di due pugili di cui uno è giovane, forte, ricco e felice, l'altro è vecchio, malaticcio, povero e disgraziato. Ma i colpi che assesta il francese sono così tremendi nella loro squallida umiltà e così precisi nella loro umana disperazione, che il giovane e aitante americano non può pararli, e quando il marito gli assesta l'ultimo « diretto » rivelandogli che la moglie, quella povera Paulette protagonista del romanzo, è stata fucilata dai tedeschi, proprio per colpa di Nic, il giovane crolla proprio come un boxeur colpito al cuore. A questo punto il commediografo gioca le sue carte più abili, e la commedia si alza, con un colpo d'ala, a un livello poetico di indubbia nobiltà teatrale. Ecco che il marito, lungi dal gloriarsi della vittoria sul rivale, incomincia a parlare pacatamente della moglie morta, con tanta compassione umana e con tanto amore, da stabilire un ponte tra la sua disperazione e il dolore sincero del giovane americano. Non sono più due nemici, ma soltanto due povere creature che hanno amato la stessa donna e che la guerra ha sbalestrato qua e là sino a farne due rottami.

Ora tutto è finito. Jean Nivière se ne va silenziosamente come è venuto. Nic resta solo, spaventosamente solo. Egli non crede più alla gloria letteraria e non gli importa più nulla del denaro che gli potrà far guadagnare il cinematografo. Rifiuta tutto quello che la vita e la fortuna gli avevano offerto. Ritornerà nell'oscura tipografia a battere sui tasti della linotype, e alla moglie che tenta di confortarlo, risponde: « Non puoi sapere quanto male mi hanno fatto »... Ma la moglie che, nascosta, ha udito tutto, non lo ignora. Mary non dice che anche a lei è stato fatto tanto male, ma offre all'uomo l'unica luce di speranza, l'unico motivo per riattaccarsi alla vita. Proprio quel giorno è andata a consultare un medico, e ora sa che Bob sta per arrivare.

Repertorio di

EZIO D'ERRICO

Un uomo in più	3 a. - Vincitrice concorso S.T.D. 1948 - Milano Teatro S. Alessandro 26-11-1948.
L'oggetto	3 a. - Roma - 13-4-1950 - Teatro Ateneo - Compagnia del Teatro Ateneo.
L'uomo della luce	3 a. - Milano - 11-9-1950 Teatro Olimpia - Compagnia Giulio Donadio.
Ricordo dell'avvenire	3 a. - Roma 9-11-1950 - Teatro delle Arti - Compagnia Gizzi-Barbara.
Buio dentro	3 a. - Roma 31-1-1951 - Teatro dei Satiri - Compagnia Laura Carli.
La dama di cuori	3 a. - Roma - 9-4-1951 - Teatro Quirino - Compagnia Sabatini-Calindri-Villi.
Barbablù	3 a. - Cesena - 1-1-1952 - Teatro Comunale - Compagnia Abruzzo-Calò.
La corona di carta	3 a. - Napoli - 5-4-1952 - Compagnia Scelzo Borboni.
Cordone Sanitario	3 a. - La Spezia - 16-6-1952 - Compagnia Giorda.
Quelli di sotto	3 a. Buenos Ayres - 8-7-1953 - Teatro Astral - Compagnia C.I.D.E.C.
John	3 a. - Rimini - 17-7-1953 - Teatro Novelli - Compagnia Gheraldi Privitera Mantovani.
Salita all'inferno	3 a. - Milano - 22-9-1953 - Teatro Olimpia - Compagnia Giorda.
La sei giorni	Vincitrice I Premio Concorso I.D.I. - Milano - Piccolo Teatro - Compagnia Stabile 18-12-1953.
Quelli dell'armadio a specchio	3 a. - Venezia - 15-1-1955 - Teatro del Ridotto - Compagnia Ninchi Gioi.
L'amante in città	2 tempi - Trieste - 1-2-1955 - Teatro Nuovo - Compagnia del Teatro Stabile.
Best Seller	3 a. - Torino - 2-2-1956 - Teatro Gobetti - Compagnia Stabile del Piccolo Teatro di Torino.

IL DRAMMA

MENSILE DI COMMEDIE DI GRANDE INTERESSE
DIRETTO DA LUCIO RIDENTI

La rivista più conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Si pubblica da 32 anni.

Ilte editrice - Torino
CORSO BRAMANTE 20 - TELEF. 690-494

PER ABBONARSI A «IL DRAMMA»: 3200 LIRE PER UN ANNO - 1700 PER UN SEMESTRE - 850 PER UN TRIMESTRE - CONTO CORR. POST. 2-56 ILTE

Sartoria

ITALO TOVO

•

ELEGANTI CONFEZIONI SU MISURA

•

TORINO

VIA PRINCIPE AMEDEO, 53B

TEL. 81.790

ANTICA DITTA

CITTONE

di ROBERTO & ALBERTO

TAPPETI VECCHI ANTICHI RARI

VIA GIOLITTI 1 bis - TELEF. 47.550

TORINO

GRANDE ALBERGO **FIORINA**

TORINO

Via Pietro Micca 22 - Telef. 51.855

*

Il più centrale — Il più moderno — Nuova Direzione

*

Salone per sposalizi

SESTO SPETTACOLO
della Stagione 1955-56

si rappresenta

Pellicceria Amor

CASA DI FIDUCIA

CONFEZIONI e RIPARAZIONI

TORINO

Via Po 39 - Tel. 882.485 - TORINO

BIANCA ZOCCHI

RICAMI ARTISTICI

BIANCHERIA FINISSIMA

Corso Rosselli, 117 TORINO

Confezioni di Lusso:
GUAINE
CORSETS
REGGISENI
•
Lavorazione specializzata su misura

CASA
Zecchi
di
PARINO & INNOCENTI

TORINO
Via Gramsci 2
Tel. 47.929

NOVARA
C.so Cavour 10
Tel. 24.55

Mobili
Artistici
A. Novena
Via Bolero 10 - Tel. 45.623
P. Solferino 14 - Tel. 48.938 - Torino

BEST SELLER

Commedia in tre atti di EZIO D'ERRICO

NOVITÀ

distribuzione:

NIC BRANDON ..... Luciano Alberici
MARY, sua moglie ..... Lia Angeleri
STEPHAN LEWISTON ..... Carlo Lombardi
LYDIA, sua figlia ..... Wanda Benedetti
JEAN NIVIERE ..... Nico Pepe
BILLL BABCOKS ..... Pier Paolo Porta
DAVIDE BABCOKS ..... Toni Barpi
GREGORY SHIPTON ..... Vittorio Di Giuro
JIMMI, ragazzo di tipografia ..... Gioanni Bosso
YVETTE, cameriera ..... Annamaria Mion
FERNAND, maggiordomo ..... Carlo Enrici

Il 1° atto a New-York, il secondo e il terzo in Europa, sulla costa azzurra. Tra il 1° e il 2° atto passa un anno.

Regìa di EZIO D'ERRICO

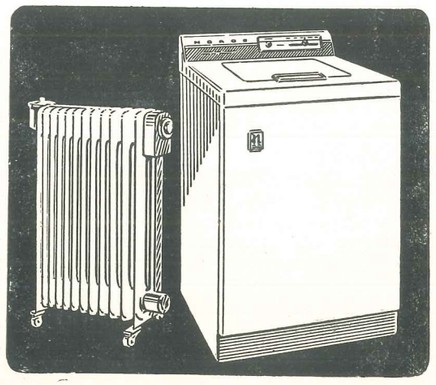
Scene su bozzetti di MAURIZIO MAMMI eseguite da Carla Guidetti Serra
Direttore di scena: Pierino Bertello
Costruzioni sceniche di Edoardo Tomassi
Suggeritore: Agostino Durelli
Guardarobiera: Rosa Occhiuto
Attrezzeria: Ditta Rancati
Luci: Ditta Anfossi

RISCALDAMENTI
Alberti Carlo & C.
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO
IMPRESA RISCALDAMENTI
CARBONE - NAFTA
Trasformazioni
e applicazioni bruciatori
Torino
Corso Sommeiller 4 - Tel. 683.558

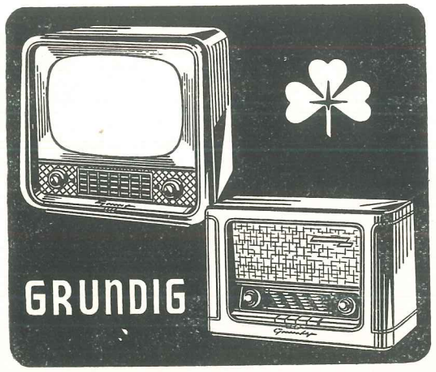
CENTRO STUDI TEATRO STABILE TORINO BIBLIOTECA

Botex
CONFEZIONI DI LUSSO
Abiti - Impermeabili - Soprabiti - Paletot
TORINO
Via XX Settembre 1 (quasi angolo corso Vittorio Emanuele) - Telef 52.48.77

"ALINA" *Calze per la Signora elegante. - Maglieria di classe, intima ed esterna. Raffinata biancheria di nylon.* - **Via Pietro Micca, 9.** - *Torino.*



DITTA ING. G. CAVICCHIOLI
TORINO
VIA PIETRO MICCA 5 - TELEF. 45.502 - 53.572
Frigoriferi: **Norge - Bosch - Crosley - Fiat - Frigidaire - Philco - Frigel** - ecc.
Lavatrici: **Norge - Bendiz - Fiat - Hoover - Thor - Westinghouse** - ecc.
Radio e Televisori: **Dumont - Grundig - Magnadine - Marelli - Philips - Phonola Silvania - Unda** ecc.
Lucidatrici - Aspirapolvere - Cucine elettriche e a gas - Mobili americani per cucine - Registravoce a filo e a nastro - Condizionatori d'aria - Termoconvettori e radiatori elettrici - Mangani per stirare - Essicatoi - ecc.
Le migliori marche nazionali ed estere



Il prossimo spettacolo del Piccolo Teatro:

LE ACQUE DELLA LUNA

Quando un drammaturgo ottiene il grande successo che ha arriso a Norman C. Hunter con la rappresentazione della commedia Le acque della Luna, *la stampa fornisce generalmente al pubblico molti particolari riguardanti la sua personalità e la sua vita privata. Si usa; anzi, pare che non se ne possa fare a meno. Ma Norman C. Hunter sembra essere un'eccezione; anzi, la mosca bianca del teatro inglese: più ingrandisce il suo successo, meno si sa di lui. E non si riesce a vederlo. Hunter ha raggiunto una posizione di primo piano nel teatro britannico quasi inosservato, accontentandosi unicamente del nome stampato sulle locandine. Anche dopo il successo della sua recente commedia* A Day by the Sea, *la pubblicità è stata ridotta al minimo indispensabile. Se tentate di sapere il perchè, scoprite che l'autore non è presente e che nessuno sa dirvi qualche cosa di lui. Se telefonate ai suoi agenti vi rispondono che il signor Hunter non abita a Londra, che in città viene raramente e non è quindi in grado di concedere interviste. Se ne cercate il nome nel « Who's Who in the Theatre » che è il dizionario biografico della gente di teatro, troverete a pagina 803 che Norman C. Hunter, nato nel Derbyshire il 18 settembre 1908, è figlio del tenente colonnello Charles F. Hunter decorato al valor militare, che ha studiato a Repton e all'Accademia militare di Sandhurst e che ha compiuto tre anni di servizio militare nel reggimento Dragoon Guards, e che appartiene al Pen Club. Seguono i titoli delle sue prime commedie. Alla ribalta della celebrità egli è salito con* Le acque della Luna, *una commedia che è stata recitata allo « Haymarket Theatre » per la prima volta il 19 aprile 1951 e, sempre sullo stesso palcoscenico, l'ultima volta il 2 maggio 1953: due anni e quindici giorni di recite ininterrotte. Si aggiunge, che, in fatto di incassi, è stato battuto con questa commedia il record dello « Haymarket ».*

Da allora il nome di Norman C. Hunter appare regolarmente in ogni libro e in ogni articolo che tratti di teatro, ma la personalità di questo fortunato autore continua ad essere misteriosa. Nè l'aura che lo circonda è il risultato del vecchio trucco usato da molte personalità che fingono di disprezzare la pubblicità per meglio servirsene; è invece la conseguenza del modo di vivere di Hunter. La sua sensibilità non deve sorprenderci, poichè sappiamo con quanta umana comprensione egli tratti i personaggi di questa sua commedia, nei quali ha sintetizzato la vita di coloro che hanno avuto delle traversie tali da far deviare il corso normale della loro esistenza. Come Cecov, Hunter mostra una profonda fraterna simpatia per le creature umane ingannate e deluse dalla vita: la maggior parte dei suoi personaggi hanno ricevuto la « dusty answer » di Meredith. Ma pur trattando argomenti strettamente connessi alla rinuncia ed al disinganno, la sua concezione di intendere la vita non è pessimistica, poichè affiora dalle sue opere il lato migliore e confortante della vita. Forse non esageriamo affermando che quando Evelyn Dale alla fine di Le acque della Luna *rivolgendosi a Julius, il rifugiato austriaco di cui è innamorata, gli dice: « Sapete, comincio a pensare che l'unico vero peccato sia quello di essere infelice », condensi in questa battuta finale il pensiero e le convinzioni dell'autore.*

GEORGE BULLOCK

Norman C. Hunter, divenuto commediografo nel 1933, dopo una serie di veri successi teatrali, presentò, nell'immediato dopoguerra, ad un pubblico d'intenditori, « Picture of Autumn », alla quale seguì « Le acque della Luna », rappresentata allo « Haymarket » il 19 aprile 1951, e replicata fino al 2 maggio 1953. I critici trattarono la commedia con indifferenza; il pubblico la seguì con un successo sempre crescente per due anni e quindici giorni consecutivi.

Foto Berkialla

Via Po 4 - Tel. 53.852 TORINO

STUDIO BIBLIOGRAFICO
Dr. Ada Peyrot
VIA CONSOLATA 8 (ang. Piazza Savoia) - Tel. 523.779 - TORINO

Acquisto e vendite stampe e libri antichi.
Ricerche bibliografiche.
Consulenze per riordino e stima biblioteche.
Cataloghi d'antiquariato gratis a richiesta

NOTIZIARIO DEL PICCOLO TEATRO

UN'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE CULTURALE *è stata tenuta, lunedì 23 gennaio, al Circolo Comunità di Ivrea. Il Direttore del Piccolo Teatro, Nico Pepe, ha parlato dei Piccoli Teatri in genere, trattando in particolare le funzioni del Piccolo Teatro di Torino. La manifestazione, che ha visto gremita di pubblico la sala di Comunità, è stata presentata dal Dr. Adrower. L'attore Carlo Enrici ha letto la lettera con la quale il commediografo Gino Pugnetti presenta il suo atto unico « La ragazza e i soldati », del quale gli attori Wanda Benedetti, Vittorio Di Giuro e Luciano Alberici hanno letto un brano. Di seguito, l'Autore Ezio D'Errico ha presentato la sua nuova commedia « Best Seller », di cui gli attori Lia Angeleri e Luciano Alberici hanno letto la scena finale del primo atto. A conclusione dell'interessante incontro culturale si è avuto un vivace e lungo dibattito al quale sono intervenuti, oltre a Nico Pepe, al regista Lucio Chiavarelli ed Ezio D'Errico, anche il Dr. Adrower e il Dr. Camusso, Direttore della « Sentinella del Canavese ». Al termine del dibattito si è precisata la necessità di avviare i giovani al Teatro, invitando il Ministero competente e i Provveditorati agli Studi a favorire con ogni mezzo (anzichè bloccare) le iniziative tendenti al raggiungimento di questo scopo.*

ALLA PRO CULTURA FEMMINILE *il Piccolo Teatro dedicherà un pomeriggio nel mese di febbraio. Argomento dell'incontro sarà « Il teatro inglese del dopoguerra ». Dopo la presentazione fatta da un esperto in materia, gli attori del Piccolo leggeranno brani drammatici di Christopher Fry e Norman C. Hunter, mai prima presentati in Italia.*

UN ACCORDO CON IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE *stabilisce che la Compagnia Stabile del Piccolo Teatro, dopo le recite che darà in aprile a Savona e a San Remo, rientrerà in sede per effettuare una serie di rappresentazioni dedicate ai visitatori del Salone dell'Automobile. La Rassegna presenterà tutte quelle opere che durante la stagione avranno ottenuto maggior successo di pubblico e di critica.*

NEI GIORNI 4, 5 e 6 MAGGIO *il Piccolo Teatro reciterà la commedia di Molière « Les Femmes Savantes » nel teatrino di Villa Olmo, ospite del Comune della Città di Como.*

ENORME SUCCESSO E RISONANZA *hanno avuto gli spettacoli presentati dal Piccolo di Torino al Teatro Sociale di Biella e al Teatro Sirio di Ivrea. La compagnia è stata ufficialmente invitata a tornare in quelle città per altre rappresentazioni.*

I GIOVANI ATTORI DELLA CAMERATA *del Piccolo Teatro, a conclusione della prima parte del loro programma di studio, hanno presentato al Comitato della Messa per l'Artista una lettura di due drammi di Rosvita (teatro del X secolo).*
Lunedì 30 gennaio, al Piccolo Teatro, gli stessi attori si sono presentati, al pubblico invitato dal Club dell'Orsa Maggiore, in una lettura interpretativa di liriche e scene teatrali di Ugo Betti. Questa lettura è stata preparata a commento di una dotta dissertazione sulla figura del grande drammaturgo scomparso, tenuta dal giornalista Ernesto Caballo.
La sera del 1° marzo, per i giovedì culturali dell'USIS, la Camerata del Piccolo Teatro leggerà i « blues » di Tennessee Williams: « Ritratto di Madonna », « La lunga permanenza interrotta » e « Proibito ».

IL PICCOLO TEATRO NON PENSA SOLO AI TORINESI. *Allo scopo di agevolare l'avvicinamento degli abitanti di provincia al « Piccolo » della nostra città, la direzione del Teatro ha concesso la riduzione del 50% su tutti gli ordini di posti per lo spettacolo pomeridiano di domenica 29 gennaio a tutti gli abitanti dei comuni di: Chivasso, Settimo, Fossano, Savigliano, Chieri, Pinerolo, Saluzzo, Orbassano, Carmagnola, Alba, Trofarello, Rivoli, Moncalieri, che si sono presentati in Teatro muniti del biglietto di viaggio. Altre riduzioni saranno applicate ancora nelle prossime domeniche e ne sarà dato annuncio di volta in volta. Tale iniziativa, unita a quella delle recite nei grossi centri del Piemonte, sta a dimostrare come il* Piccolo Teatro della Città di Torino *si sia posto ormai su un piano regionale contribuendo con i propri spettacoli al riavvicinamento del pubblico al teatro di prosa e sopratutto a un repertorio d'Arte.*

PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI TORINO

Stagione 1955-56

I prossimi spettacoli:

LE ACQUE DELLA LUNA
tre atti di Norman C. Hunter
Prima rappresentazione in Italia

UNA DONNA SENZA IMPORTANZA
quattro atti di Oscar Wilde

ANTIGONE
un atto di Jean Anouilh

LA RAGAZZA E I SOLDATI
un atto di Gino Pugnetti
Prima rappresentazione in Italia

Gli Attori LIA ANGELERI - CLARA AUTERI - WANDA BENEDETTI - LUCIA CATULLO ANNA MARIA MION - OLGA SOLBELLI - LUCIANO ALBERCI - ANTONIO BARPI - GIOANNI BOSSO - VITTORIO DI GIURO - CARLO ENRICI - CARLO LOMBARDI - NICO PEPE - PIER PAOLO PORTA e gli attori della CAMERATA del PICCOLO TEATRO.

Partecipazioni straordinarie di
MARIA LETIZIA CELLI e GUALTIERO TUMIATI.

I Registi *ALESSANDRO BRISSONI - LUCIO CHIAVARELLI - ANNAMARIA RIMOALDI ENRICO ROMERO.*

IL DRAMMA
MENSILE DI COMMEDIE DI GRANDE INTERESSE
DIRETTO DA LUCIO RIDENTI

La rivista più conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Si pubblica da 32 anni.

Ilte editrice - Torino
CORSO BRAMANTE 20 - TELEF. 690-494

PER ABBONARSI A « IL DRAMMA »: 3200 LIRE PER UN ANNO - 1700 PER UN SEMESTRE - 850 PER UN TRIMESTRE - CONTO CORR. POST. 2-56 ILTE

ACI

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIANA

TORINO - GENOVA - MILANO - ROMA

Sede Centrale: Torino - Via Po 39 - Telefono 81.638

VENERDI' LETTERARI

Novembre 1955 - Aprile 1956, ore 18

TEATRO CARIGNANO

Dal 3 FEBBRAIO al 9 MARZO conferenze di:

3 Febbraio - AMEDEO MAIURI
"I campi Flegrei. Cuma: Baia: Pozzuoli" (con proiezioni)

17 Febbraio - CESARE BRANDI
"Il vecchio e il nuovo nelle antiche città italiane" (con proiezioni)

24 Febbraio - PIETRO QUARONI
"L'evoluzione attuale del problema coloniale"

2 Marzo - GUSTAVO SANVENERO
"Chirurgia ricostruttiva. Sua attualità umana e sociale" (con proiezioni)

9 Marzo - FRANCESCO SEVERI
"Uno sforzo di chiarificazione della dottrina di Einsten ricordando l'uomo"

Ingresso gratuito per i Soci; per i non Soci L. 350 ogni conferenza. Quota annuale d'iscrizione all'ACI: L. 3.000; per Insegnanti e Studenti L. 2.000. Le adesioni si ricevono presso la sede in via Po 39, telefono 81.638, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

I QUADERNI ACI
RACCOLGONO I TESTI DELLE CONFERENZE

TIPOGRAFIA MARIO BAUDANO - VIA S. DOMENICO 15 F - TELEF. 44.806 - TORINO